

ENTE NAZIONALE SORDI - ONLUS

Codice fiscale 04928591009 – Partita iva 06960941000
Via Gregorio VII, 120 - 00165 ROMA

Nota integrativa ordinaria al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è redatto in conformità con le “Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti non Profit” redatte dall’Agenzia per le Onlus e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente nota integrativa.

Si ritiene che tale impostazione rispecchi anche le previsioni di cui all’art.13 del nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17), in materia di adempimenti concernenti la redazione del bilancio degli Enti di maggiori dimensioni, in attesa della definizione degli schemi che dovranno essere adottati a regime.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall’art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, così come descritto nelle linee guida dell’Agenzia delle Onlus, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività tipiche: intese come attività istituzionali svolte dall’Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività accessorie intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all’Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all’attività istituzionale;
- Attività raccolta fondi anch’essa strumentale a quella istituzionale.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ente ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit si precisa che:

- L’ENS è una ONLUS iscritta nel registro nazionale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2002 (attestazione iscrizione all’Anagrafe Unica delle Onlus prot. n. AC/cf/onlus 10217 dell’ 8 febbraio 2008);
- L’ENS ai sensi della Legge 12 maggio 1942 n. 889 è stato eretto ad ente morale e

con la Legge 21 agosto 1950 n. 698 gli è stata attribuita la personalità giuridica di diritto pubblico con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare i sordi alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordi, nonché di rappresentare e difendere gli interessi morali, civili, culturali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le pubbliche Amministrazioni;

- L'ENS è riconosciuto Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Decreto del 18 luglio 2005);
- L'ENS è riconosciuto come Organizzazione Promozionale di Sport per i Disabili ai sensi dell'art. 25 dello statuto del C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico con delibera del Consiglio Nazionale n. 23 del 26 novembre 2005;
- Iscritto come Ente di Seconda Classe all'Albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - determina del 17 gennaio 2006).

A seguito del decentramento amministrativo di cui al D.Lgs 616/77, con D.P.R. del 31 marzo 1979 l'ENS è stato trasformato in Ente Morale di diritto privato conservando i compiti di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella.

Principi di redazione

L'ente ha predisposto il bilancio secondo il principio della competenza economica, in conformità alle disposizioni civilistiche in materia e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.

Nella predisposizione del bilancio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se

conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli importi esposti derivano dall'aggregazione dei dati di bilancio della Sede Centrale con quelli forniti dai singoli Consigli regionali a loro volta rappresentativi dell'aggregazione delle risultanze gestionali delle sezioni provinciali;
- in sede di aggregazione dei dati sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno dell'Ente.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature varia	20%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dall'Ente, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Dati sull'occupazione

Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente è composto da circa 100 dipendenti.

Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	B I 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	171.355
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	64.698
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	106.657
Acquisizioni dell'esercizio	56.663
Spostamento di voci	-43.500
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	-35.747
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	84.073

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono quanto ad euro 35.593 alla sede centrale (Portale MAPS, Piattaforma E-Learning ENS Academy Teleskill e Sviluppo Sistema E-Commerce Teleskill), ad euro 7.320 alla Sezione di Milano (Sistema Grafico ENS Academy Progetto Emer) e a euro 13.750 alla Sezione di Modena (Oneri pluriennali su immobili di terzi).

Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Codice Bilancio	B II 01	B II 02	B II 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Attrezzature industriali e commerciali
Costo originario	10.539.942	174.141	236.762
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	-1.250.741	-85.525	-174.240
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	9.289.201	88.616	62.522
Acquisizioni dell'esercizio	743.328	63.686	3.748
Spostamento di voci	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	-340.903	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-219.526	-24.241	-10.530
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	-2	0	0
Consistenza finale	9.472.098	128.061	55.740

Codice Bilancio	B II 04	B II 05
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autocarro e Reg.cassa	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI
Costo originario	1.475.592	347.110
Precedente rivalutazione	0	0
Ammortamenti storici	-1.165.657	0
Valore all'inizio dell'esercizio	309.935	347.110
Acquisizioni dell'esercizio	191.079	0
Spostamento di voci	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	-347.110
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-92.922	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0
Consistenza finale	408.092	0

La variazione in aumento della voce terreni e fabbricati è da riferire alla patrimonializzazione dei costi sostenuti per le ristrutturazioni degli immobili e all'acquisto dell'immobile di Roma - Via Prenestina – per euro 295.000. La variazione in diminuzione degli immobili è da riferire alle vendite degli immobili di Siena, Torino – Via Le Chiuse - e Milano – Via Correggio-.

Le variazioni in aumento delle altre voci delle immobilizzazioni materiali sono da riferire ai vari acquisti della Sede Centrale e delle sedi periferiche.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	21.970
Incrementi	0
Decrementi	1.914
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20.056

La voce in commento rappresenta per euro 13.400 la partecipazione al capitale sociale delle seguenti cooperative:

- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Campania €. 3.350
- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Puglia €. 3.350
- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Abruzzo €. 3.350
- CONSORZIO. Vittorio IERALLA €. 3.350.

La restante parte si riferisce ad una partecipazione della sede Piemonte per €. 2.500 e al deposito di valori dell'eredità Montana per €. 4.156

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	884.619
Incrementi	293.375
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.177.994

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	Euro 1.238.075
- Fondo svalutaz. crediti	Euro 60.081

Voce C.II.1	Euro 1.177.994

In particolare i crediti v/clienti sono così suddivisi tra le varie sedi:

- Sede Centrale euro 484.689;
- Regione Marche euro 90.694;
- Regione Trentino euro 122.698;
- Regione Piemonte euro 8.515;

- Regione Puglia euro 6.320;
- Regione Campania euro 34.480;
- Regione Friuli euro 3.930;
- Regione Lombardia euro 206.315;
- Regione Lazio euro 194.436;
- Regione Veneto euro 1.820;
- Regione Toscana euro 15.210;
- Regione Calabria euro 12.336;
- Regione Sicilia euro 53.880;
- Regione Sardegna euro 500;
- Regione Emilia Romagna euro 2.250

Codice Bilancio	C II 04B a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	27.490
Incrementi	3.586
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	31.076

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo comprende crediti evidenziati nei conti consuntivi delle seguenti sedi:

- Regione Campania euro 2.913;
- Regione Friuli euro 959;
- Regione Lombardia euro 3.092;
- Regione Lazio euro 277;
- Regione Liguria euro 432;
- Regione Trento euro 805;
- Regione Veneto euro 597;
- Regione Toscana euro 5.528;
- Regione Piemonte euro 2.578;
- Regione Puglia euro 2.620;
- Regione Abruzzo euro 68;
- Regione Sicilia euro 6.021;
- Regione Calabria euro 992;
- Regione Emilia Romagna euro 608;
- Regione Marche euro 2.116;
- Regione Umbria euro 1;
- Regione Basilicata euro 257
- Sede Centrale euro 1.214.

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	3.410.676
Incrementi	64.476
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.475.152

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti non commerciali:

a) Crediti v/Istituti previdenziali	Euro	499.733
b) Crediti v/fornitori	Euro	16.540
c) Crediti per contributi pubblici	Euro	2.104.224
d) Crediti per progetti	Euro	135.825
e) Altri crediti	Euro	663.223
f) Crediti v/dipendenti	Euro	75
g) Crediti per tesseramento	Euro	55.533

Si precisa che i crediti verso istituti previdenziali comprendono le somme accantonate presso il Fondo di Tesoreria Inps.

I crediti per contributi pubblici nel dettaglio si riferiscono alle seguenti sedi:

- Sede Centrale euro 117.048
- Regione Lombardia euro 257.958;
- Regione Lazio euro 111.233;
- Regione Umbria euro 6.000;
- Regione Sardegna euro 10.800;
- Regione Veneto euro 143.260;
- Regione Piemonte euro 195.766;
- Regione Puglia euro 99.141;
- Regione Sicilia euro 1.120.392;
- Regione Friuli euro 17.341;
- Regione Emilia Romagna euro 785;
- Regione Calabria euro 24.500.

I crediti per progetti nel dettaglio si riferiscono alle seguenti sedi:

- Sede Centrale euro 32.709;
- Regione Campania euro 10.000;
- Regione Lombardia euro 28.152;
- Regione Lazio euro 11.000;
- Regione Piemonte euro 10.000;
- Regione Emilia Romagna euro 9.000;
- Regione Sicilia euro 34.964.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	4.698.623
Incrementi	0
Decrementi	1.098.436
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.600.187

La voce disponibilità liquide comprendono quanto ad euro 3.558.466 i saldi attivi di tutti i conti correnti bancari intestati alle varie sedi dell'ENS, di cui euro 911.188 riferiti alla Sede Centrale ed euro 2.647.278 alle sedi periferiche e quanto ad euro 41.722 alle disponibilità di cassa, di cui euro 477 della Sede Centrale ed euro 41.245 delle varie sedi.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	41.417
Incrementi	88.174
Decrementi	41.417
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	88.754

Per i risconti il saldo rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; per i ratei, invece, i proventi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno finanziariamente nel successivo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi assicurativi Sede Centrale	12.740,00
Risconto oneri finanziari Mutuo B.Prossima Sede Centrale	42.523,00
risconto attivo Regione Friuli	314,00
risconto attivo Regione Marche	506,00
risconto attivo Regione Lazio	278,00
risconto attivo Valle d'Aosta	55,00
risconto attivo Campania	62,00
rateo attivo Regione Toscana	5.842,00
risconto attivo Regione Trentino	523,00
risconto attivo Regione Lombardia	12.296,00
risconto attivo Regione Piemonte	7.746,00
risconto attivo Regione Puglia	330,00

risconto attivo Regione Abruzzo	251,00
risconto attivo Regione Emilia Romagna	2.475,00
risconto attivo Regione Calabria	969,00
risconto attivo Regione Veneto	933,00
risconto attivo Regione Liguria	464,00
risconto attivo Regione Umbria	50,00
risconto attivo Regione Sardegna	178,00
risconto attivo Regione Sicilia	221,00
	88.754

Si precisa che i risconti attivi delle sedi periferiche si riferiscono agli oneri finanziari sul Mutuo Banca Prossima di competenza degli esercizi successivi, ai premi assicurativi e ai fitti passivi pagati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	B 02
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI per imposte, anche differite
Consistenza iniziale	787.339
Aumenti	92.106
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	879.445

L'incremento della voce in commento si riferisce ad accantonamenti effettuati al fine di tener conto sia di passività ulteriori rispetto a quelle iscritte ad oggi con data di sopravvenienza e ammontare ancora indeterminati (OIC n. 31).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	523.865
Aumenti	8.157
Diminuzioni	0
Consistenza finale	532.022

La riforma di cui al D.Lgs n. 252 del 2005 ha disposto che le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 debbano essere, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo di tesoreria gestito presso

l'Inps; continuano, invece, ad essere mantenuti in azienda il TFR maturato precedentemente e le quote di rivalutazione. Il fondo accantonato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data. L'importo evidenziato è costituito quanto ad euro 184.791 dal fondo accantonato dalle varie sedi periferiche e quanto euro 347.231 al fondo accantonato per il personale dipendente in forza alla Sede Centrale.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	1.909.818	4.101.428	6.011.246
Debiti verso fornitori	1.060.142		1.060.142
Debiti tributari	597.688	36.620	634.308
Debiti verso istit. di previd.	673.837		673.837
Altri debiti	1.279.368		1.279.368
	5.520.853	4.138.048	9.658.901

I "Debiti verso le banche" a breve termine pari a complessive euro 1.909.818 si riferiscono quanto a euro 1.612.552 alla Sede Centrale e quanto a euro 297.266 alle Sedi Periferiche. Si precisa altresì che nel corso del 2018 l'ente ha contratto un mutuo con Banca Prossima di euro 210.000 da restituire in 15 anni per l'acquisto di un immobile sito a Roma in via Prenestina e destinato ad accogliere la sede sociale della Sezione Provinciale di Roma.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo si riferiscono alle rate di mutuo della Sede Centrale con scadenza successiva al 31.12.2018 e sono pari a euro 4.101.428.

I debiti verso fornitori pari a euro 1.060.142 sono così suddivisi:

- fornitori sedi periferiche con scadenza entro l'esercizio successivo euro 467.233
- fornitori Sede Centrale con scadenza entro l'esercizio successivo euro 592.909.

I "debiti tributari" pari a complessivi Euro 634.308 sono così suddivisi:

- debiti tributari Sede Centrale con scadenza entro l'esercizio successivo euro 427.258;

- debiti tributari Sede Centrale con scadenza oltre l'esercizio successivo euro 36.620;
- debiti tributari sedi periferiche con scadenza entro l'esercizio successivo euro 170.430.

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 673.837 sono riferibili quanto ad euro 373.563 ai contributi dovuti dalla Sede Centrale e quanto ad euro 300.274 ai contributi maturati dalle sedi periferiche. Si specifica che in tale voce è ricompreso il Debito v/Fondo Tesoreria Inps che trova correlazione con il credito di pari importo esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 1.279.368 si riferiscono a:

- debiti v/s Organi statutari euro 470.846;
- debiti v/s clienti per anticipi euro 10.795;
- debiti v/s dipendenti e collaboratori euro 309.790;
- debiti v/condomini euro 3.566;
- depositi cauzionali euro 45.185;
- debiti diversi euro 439.185.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni, mentre esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	540.273
Incrementi	559.934
Decrementi	540.273
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	559.934

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei Passivi	Importo
Sede Centrale	468
Regione Campania	280
Regione Marche	1.000
Regione Toscana	74.400
Regione Lombardia	4.100
	80.248
Risconti Passivi	Importo
Ricavi anticipati Sede Centrale	101.228
Regione Campania	70.868

Regione Lombardia	244.863
Regione Liguria	5.000
Regione Veneto	6.000
Regione Emilia Romagna	40.727
Regione Abruzzo	11.000
	479.686

I risconti passivi rappresentano in gran parte i ricavi da corsi LIS incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

	Fondo di dotazione	Riserva
Codice Bilancio	A I	A II
Descrizione		Riserve libere
All'inizio dell'esercizio precedente	4.149.132	742.057
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
Rettifiche di consolidamento	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.149.132	742.057
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni		0
Riserva da consolidamento	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.149.132	742.057

	Riserva	Riserva
Codice Bilancio	A II	A II
Descrizione	Risultati eserc. Precedenti.	Risultati eserc. In corso
All'inizio dell'esercizio precedente	1.963.163	345
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	345	345
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.963.508	345
Destinazione del risultato d'esercizio	0	-345
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	-345
Altre variazioni	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	1.963.508	56.286
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.963.508	56.286

Sez.10 – DETTAGLIO RICAVI E COSTI

PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2017	2018
Proventi da soci	2.509.567	2.442.604
Contributi Pubblici	3.060.888	3.167.109
Contributi da progetti	240.022	827.036
Proventi da privati non soci	32.446	14.746
Altri proventi da attività istituzionale	1.394.817	1.524.570
Altri proventi vari	383.613	377.532
Totale proventi da attività istituzionale	7.621.353	8.353.597

I proventi riferiti all'attività istituzionali di complessivi euro 8.353.597 si riferiscono sostanzialmente al tesseramento dei soci (euro 2.442.604), al contributo dello Stato e al cinque per mille (euro 595.892), ai vari contributi regionali (euro 2.334.309), ai contributi dei vari comuni e enti locali (euro 236.907), ai contributi legati ai progetti presentati (euro 827.036), alle erogazioni liberali da privati

(euro 14.746) e ad altri proventi aventi natura istituzionale tra i quali anche i servizi di interpretariato erogati a vari enti e incassi da iniziative delle sezioni provinciali.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIA	2017	2018
Fitti attivi	609.399	598.607
Proventi per Corsi LIS	1.082.617	1.135.607
Altri Proventi Attività accessoria	62.971	36.218
Proventi straordinari attività accessoria	2.092	
Totale proventi da attività accessoria	1.757.079	1.770.432

I proventi riferiti all'attività accessoria di euro 1.770.432 si riferiscono quanto ad euro 598.607 ai fitti attivi (di cui euro 571.217 per la locazione di immobili strumentali per natura ed euro 27.390 per la locazione di immobili ad uso abitativo), quanto ad euro 1.135.607 ai proventi incassati per l'organizzazione dei corsi di formazione di LIS e quanto ad euro 36.218 a proventi vari.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2017	2018
Proventi finanziari	473	1.006
Proventi patrimoniali e straordinari	522.265	342.597
Totale proventi finanziari e patrimoniali	522.738	343.603

I proventi aventi natura straordinaria di euro 342.597 si riferiscono alle plusvalenze originate dalle vendite di alcuni immobili di proprietà non utilizzati dalle sedi né affittati. I proventi aventi natura finanziaria di euro 1.006 si riferiscono agli interessi attivi maturati su depositi bancari.

ONERI	2017	2018
Acquisti attività istituzionale	267.439	242.396
Servizi attività istituzionale	4.610.468	4.957.628
Godimento beni terzi attività istituzionale	308.908	339.426
<i>Salari e stipendi</i>	<i>1.379.080</i>	<i>1.341.607</i>
<i>Oneri Sociali</i>	<i>434.515</i>	<i>378.334</i>

<i>Trattamento di fine rapporto</i>	94.747	93.748
<i>Altri costi del personale</i>		
Totale Costi per il personale	1.908.342	1.813.690
Ammortamenti e svalutazioni attività istituz.	263.538	299.459
Variazioni rimanenze	209	
Accantonamento fondo rischi e oneri	18.121	97.847
Oneri diversi di gestione attività istituzionale	147.325	91.623
Erogazioni liberali attività istituzionale	163.779	114.498
Totale oneri da attività istituzionale	7.688.128	7.956.566
Raccolta fondi		0
Acquisti attività accessoria	980	7.509
Servizi attività accessoria	775.345	912.877
Godimento di beni di terzi att. accessoria		13.843
<i>Salari e stipendi</i>	73.444	145.437
<i>Oneri Sociali</i>	21.684	42.547
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	4.966	7.134
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		0
<i>Altri costi del personale</i>		0
Totale Costi per il personale attività accessoria	100.094	195.118
Ammortamenti e svalutazioni attività accessoria	80.029	83.508
Variazioni rimane.nze attività accessoria		0
Accantonamento fondo rischi e oneri att. accessoria		1.343

Oneri diversi di gestione attività accessoria	16.107	16.907
Oneri finanziari attività accessoria		49.575
Oneri straordinari attività accessoria	9.945	
Totale oneri da attività accessoria	982.501	1.280.679
Oneri finanziari	203.869	189.524
Oneri patrimoniali e straordinari	843.744	832.187
Totale oneri finanziari e patrimoniali	1.047.613	1.021.710
Imposte attività accessoria	95.131	81.303
Imposte attività istituzionale	87.452	71.088
TOTALE ONERI	9.900.825	10.411.345

Gli “**acquisti per attività istituzionale**” pari a euro 242.396 sono strettamente correlati all'attività tipica dell'ente e si riferiscono ai seguenti costi: cancelleria (Euro 78.443); materiale di pulizia (Euro 6.397); rimborsi spese per carburanti (Euro 3.158); altri materiali di consumo (Euro 80.048) e attrezzature varie e minute (Euro 74.349).

I “**costi per servizi** ” riferiti all'attività istituzionale di complessivi Euro 4.957.628 sono i seguenti: Euro 418.729 - compensi per organi statutari; Euro 22.770 - compensi erogati agli organi di controllo; Euro 435.774 - collaborazioni coordinate e continuative ed occasionali; Euro 535.402 - compensi erogati ad interpreti LIS; euro 191.662 - contributi previdenziali e assistenziali per collaboratori ed organi sociali; Euro 408.031 – prestazioni professionali e di terzi ; Euro 80.291 – Spese legali e giudiziarie; Euro 910.601 – spese viaggio, vitto e alloggio sostenute in occasione di eventi istituzionali e per rimborsi spese ; Euro 417.458 – Spese per assemblee, convegni, seminari e altri eventi istituzionali; Euro 282.147 – Spese per utenze energia elettrica, riscaldamento, telefoniche e acqua; Euro 112.490 – spese di manutenzione varie; Euro 16.626 – Spese di rappresentanza; Euro 94.648 – Spese di pulizia; Euro 437.816 – Spese per servizi di comunicazione; Euro 28.935 – Servizi informatici; Euro 57.822 – Spese assicurative; Euro 50.368 – Spese condominiali; Euro 456.058 Altri servizi.

I **“costi per godimento beni di terzi area istituzionale”** di complessivi Euro 339.426 si riferiscono prevalentemente a fitti passivi corrisposti per la conduzione in locazione degli immobili utilizzati dalle sedi periferiche nello svolgimento dell'attività istituzionale e da noleggi vari.

I **“costi del personale”** di complessivi Euro 1.813.690 si riferiscono all'intera spesa per il personale dipendente comprensivo degli accantonamenti previsti dalla legge. Si precisa che l'Ente applica il contratto collettivo nazionale Uneba per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio sanitario ed educativo. Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente occupava complessivamente 100 dipendenti di cui n. 23 unità con contratto a tempo determinato ed n. 77 unità con contratto a tempo indeterminato.

Gli **“ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali”** sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nel corso dell'esercizio, come meglio specificato nella parte riferita ai criteri di valutazione. In particolare gli ammortamenti per beni immateriali sono pari a euro 35.747 mentre quelli per i beni materiali sono pari a euro 263.712.

“L'accantonamento a fondo rischi futuri” pari a euro 97.847 si riferisce alle quote accantonate per le spese future di manutenzione sugli immobili utilizzati dalle sedi periferiche e che alla data di chiusura dell'esercizio non sono ancora determinate nel loro ammontare, né nella data di sopravvenienza (OIC n. 31).

I costi per **“oneri diversi di gestione”** di complessivi Euro 91.623 si riferiscono prevalentemente a tassa rifiuti (32.446), imposta di registro (3.892), imposta di bollo (15.446), multe e ammende per ravvedimenti operosi (12.883), altre imposte a tasse (7.066), abbonamenti riviste e giornali (9.436) e altri oneri (10.378).

I costi per erogazioni inerenti l'attività istituzionale sono pari ad € 114.498.

I costi per **“acquisti attività accessoria”** pari a euro 7.509 sono relativi a Cancelleria per euro 3.506 e a altri materiali di consumo per euro 4.003.

I costi per **“servizi attività accessoria”** pari a euro 912.877 sono relativi quanto ad euro 774.783 a spese per servizi acquisiti per lo svolgimento dei corsi LIS, quanto ad euro 162.210 a spese sostenute per la gestione del patrimonio immobiliare.

I costi per “**personale attività accessoria**”, quanto ad euro 195.118 a spese per il personale dipendente direttamente afferente alla attività accessoria. Le “**quote di ammortamento attività accessoria**” sono pari a euro 83.508, i costi per “**accantonamento a fondo rischi attività accessoria**” sono di euro 1.343, gli “**oneri diversi di gestione attività accessoria**” sono di euro 16.907 (Imu, Iva da pro-rata, imposta di registro), gli “**oneri finanziari attività accessoria**” sono euro 49.575 (interessi mutui e oneri finanziari imputabili all'attività accessoria).

I costi per “**oneri finanziari e patrimoniali**” pari a euro 1.021.710 sono relativi quanto ad euro 189.524 a oneri finanziari per interessi sui mutui, su scoperti di conto corrente e su debiti erariali, quanto ad euro 832.187 a oneri aventi natura straordinaria non conosciuti alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le “**imposte di esercizio**” di euro 152.391 si riferiscono quanto ad euro 71.088 all'attività istituzionale di cui euro 12.432 per Ires ed euro 58.656 per Irap e quanto ad euro 81.303 all'attività accessoria di cui euro 58.690 per Ires ed euro 22.613 per Irap.

CONCLUSIONI.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente Nazionale sordi.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Roma, 15 aprile 2019